



LA DOMENICA



CRISTO GESÙ, ACQUA CHE DISSETA IN ETERNO

L'acqua, la luce, la vita sono i doni battesimali che, in queste tre ultime domeniche di Quaresima, rivelano la premura di Dio per noi, sue creature. L'acqua è il dono che Dio fa al suo popolo assetato nel deserto (*I Lettura*). L'acqua che la donna di Samaria attinge al pozzo di Giacobbe rivela in lei una sete più profonda da placare, un vuoto interiore da colmare e un desiderio cocente di pienezza che rendono inquieta la sua esistenza. Quest'acqua attinta ogni giorno le avrebbe procurato nuova sete: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete». Non così l'acqua viva attinta al «pozzo spirituale» che è Gesù: «Chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno» (*Vangelo*).

È, questa, la promessa messianica fatta anche a tutti noi e realizzata nel dono dell'acqua viva del nostro battesimo, l'acqua che «ha riversato nei nostri cuori l'amore di Dio per mezzo dello Spirito» (*II Lettura*). Come la donna di Samaria, oggi sarai anche tu grato per questo dono? Saprai chiedere con lei: «Signore, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete»?
don Primo Gironi, ssp, biblista

■ Senza la fede in Dio il mondo avanza in un deserto arido, privo di speranza e di ogni possibilità di salvezza. Gesù Cristo è l'acqua che ci disseta e che irriga i nostri deserti. Lui è la nostra salvezza e la nostra speranza. Oggi siamo invitati a meditare sul nostro battesimo, il dono divino che è alla base della nostra dignità cristiana e che ci incorpora a Cristo.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 24,15-16) *in piedi*
I miei occhi sono sempre rivolti al Signore: egli libera dal laccio il mio piede. Volgiti a me e abbi pietà, perché sono povero e solo.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, il Signore ci chiama alla conversione per entrare nella sua gioia pasquale. Riconosciamo il nostro peccato e invochiamo con fiducia il perdono del Padre.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

– Cristo, che hai voluto essere innalzato da terra per attirarci a te, **Christe, eléison. Christe, eléison.**

– Signore, che ci sottoponi al giudizio della tua croce, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, fonte di misericordia e di ogni bene, che hai proposto a rimedio dei peccati il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna, accogli la confessione della nostra miseria perché, oppressi dal peso della colpa, siamo sempre sollevati dalla tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

Oppure:

C - O Dio, sorgente della vita, che offri all'umanità l'acqua viva della tua grazia, concedi al tuo popolo di confessare che Gesù è il salvatore del mondo e di adorarti in spirito e verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA**PRIMA LETTURA**

Es 17,3-7

seduti

Dacci acqua da bere.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, ³il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto»

to per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?».

⁴Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!».

⁵Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! ⁶Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà».

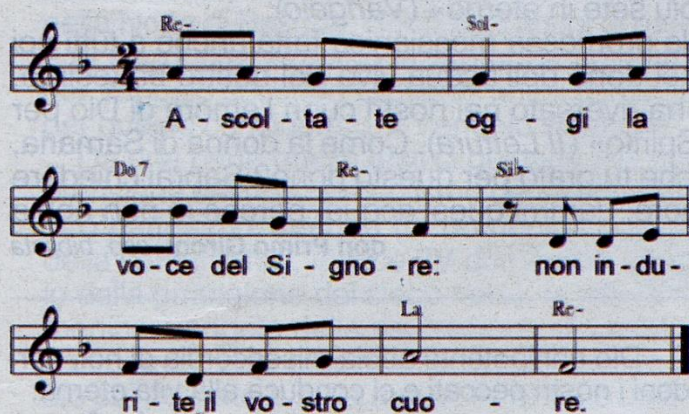
Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. ⁷E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 94/95

R Ascoltate oggi la voce del Signore:
non indurite il vostro cuore.



Venite, cantiamo al Signore, / acclamiamo la roccia della nostra salvezza. / Accostiamoci a lui per rendergli grazie, / a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo, / in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. / È lui il nostro Dio / e noi il popolo del suo pascolo, / il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce! / «Non indurite il cuore come a Meriba, / come nel giorno di Massa nel deserto, / dove mi tentarono i vostri padri: / mi misero alla prova / pur avendo visto le mie opere».

SECONDA LETTURA

Rm 5,1-2.5-8

L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

¹Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. ²Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. ⁵La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato

nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

⁶Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. ⁷Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. ⁸Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Cf. Gv 4,42.15)

in piedi

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria! Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo; dammi dell'acqua viva, perché io non abbia più sete. **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

VANGELO

Gv 4,5-42 [forma breve: 4,5-15.19b-26.39a.40-42]

Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

[In quel tempo, ⁵Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: ⁶qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. ⁷Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». ⁸I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. ⁹Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

¹⁰Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». ¹¹Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? ¹²Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

¹³Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ¹⁴ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». ¹⁵«Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». ¹⁶Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui».

¹⁷Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: «Io non ho marito». ¹⁸Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

¹⁹Gli replica la donna: «Signore, [vedo che tu sei un profeta! ²⁰I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusa-

lemme il luogo in cui bisogna adorare». ²¹Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. ²²Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. ²³Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. ²⁴Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». ²⁵Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». ²⁶Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».]

²⁷In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». ²⁸La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: ²⁹«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». ³⁰Uscirono dalla città e andavano da lui.

³¹Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». ³²Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». ³³E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». ³⁴Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. ³⁵Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. ³⁶Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. ³⁷In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. ³⁸Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

[³⁹Molti Samaritani di quella città credettero in lui] per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». [⁴⁰E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. ⁴¹Molti di più credettero per la sua parola ⁴²e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».]

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Specialmente nel Tempo di Quaresima e Tempo Pasquale è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto «degli apostoli».

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepol-

to; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, accostiamoci anche noi al pozzo e chiediamo al Signore l'acqua che sgorga e disseta per la vita eterna.

Lettore - Preghiamo insieme:

R Dissetaci con la tua acqua, Signore!

1. Per la Chiesa, chiamata ad essere nei deserti del mondo e dei cuori sorgente di acqua che zampilla per rinvigorire e dare speranza, noi ti preghiamo:

2. Per i governanti, responsabili della buona amministrazione delle risorse e della cura per i più deboli e abbandonati, noi ti preghiamo:

3. Per i catecumeni, che in questa Quaresima sostenuti dallo Spirito si dedicano alla preghiera e alla meditazione della Parola, noi ti preghiamo:

4. Per i malati e i sofferenti che lottano contro il male, e per noi che siamo chiamati ad assisterli con la vicinanza e la cura, noi ti preghiamo:

5. Per tutti i battezzati, chiamati ad essere veri adoratori del Padre in spirito e verità, e a riconoscere in Cristo il salvatore del mondo, noi ti preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore Gesù, accogli la nostra preghiera, sostienici nella stanchezza, spegni la nostra sete. La tua Parola sia luce per i nostri passi sulla via del bene. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Per questo sacrificio di riconciliazione, o Padre, rimetti i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

Prefazio della III domenica di Quaresima: La Samaritana, Messale 3a ed., pag. 91.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Gv 4,14)

«Chi berrà dell'acqua che io gli darò», dice il Signore, «avrà in sé una sorgente che zampilla per la vita eterna».

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen. 45